

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

e

**il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito denominata "A.N.AC."), rappresentata dal suo Presidente, dott. Raffaele Cantone,

e

il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia (di seguito denominato "Dipartimento"), rappresentato dal suo Direttore, Prof. Ambrogio Santambrogio,

congiuntamente indicate come "Parti",

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.AC. valuta la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità delle e nelle Pubbliche Amministrazioni i primari antidoti al fenomeno corruttivo;

Considerato che l'A.N.AC. ha dunque interesse a collaborare con le istituzioni universitarie nell'azione di formazione, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi e diffondere una corretta cultura della legalità nell'agire pubblico;

Considerata la presenza, presso il Dipartimento, di ricercatori e gruppi di ricerca specializzati sui temi dell'etica pubblica, della trasparenza, della corruzione amministrativa, i quali hanno prodotto pubblicazioni, hanno partecipato a ricerche di interesse nazionale ed a progetti europei in queste tematiche;

Ravvisata dunque l'opportunità di stabilire un rapporto di collaborazione coordinata e programmata tra l'A.N.AC. e il Dipartimento, al fine di individuare percorsi formativi e di studio per prevenire e contrastare la corruzione e le relative distorsioni, per promuovere la trasparenza e l'etica, per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica;

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere le iniziative di studio, di ricerca, di formazione e di assistenza necessarie per l'opera di sensibilizzazione, sviluppo, diffusione e consolidamento della cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

ART. 2

Ai fini di cui all'art. 1, le Parti si impegnano:

1. a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nell'agire pubblico, anche mediante la promozione e lo svolgimento di specifiche attività di ricerca nell'ambito della prevenzione della corruzione amministrativa, dell'etica pubblica e della trasparenza amministrativa;
2. a promuovere incontri, conferenze e dibattiti pubblici, studi e progetti di ricerca che contribuiscano al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;
3. a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica, anche attraverso la predisposizione di percorsi formativi per i dipendenti pubblici volti a diffondere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, in modo da assicurare una immediata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni;
4. a realizzare percorsi di educazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione rivolti ad

associazioni di categoria, professionisti, istituzioni scolastiche, associazioni di cittadini ed operatori dell'informazione e della cultura;

5. a collaborare al fine di promuovere la realizzazione di corsi di studio di livello specialistico, quali Master universitari di I e II livello, dedicati ai temi della politica e degli strumenti di prevenzione della corruzione amministrativa e di corretta, efficiente, trasparente ed imparziale programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

La collaborazione di cui al presente punto sarà regolata, nel dettaglio, da separato accordo tra le Parti in relazione allo specifico Master da attivare, da approvarsi con le stesse modalità del presente Protocollo. Il coinvolgimento dell'Autorità nella realizzazione del Master terrà conto dei principi e criteri di cui al Comunicato del Presidente A.N.AC. del 29 luglio 2015.

L'attivazione di eventuali tirocini avverrà secondo le disposizioni di legge e nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità in materia.

ART. 3

Le Parti designano ciascuna un Referente per l'esecuzione del presente Protocollo. I Referenti intratterranno tra loro regolari rapporti al fine di definire le linee programmatiche della collaborazione, nell'ottica di garantire l'attuazione delle iniziative e delle attività di cui all'art 2.

I Referenti designati dalle Parti sono:

- a) per il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, il Prof. Enrico Carloni;
- b) per l'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Professoressa Nicoletta Parisi.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Le Parti si impegnano ad istituire un Comitato operativo, presieduto e coordinato dai Referenti di cui ai punti a) e b), per l'esecuzione del presente Protocollo, composto da due rappresentanti per ciascun soggetto firmatario.

ART. 4

Il presente Protocollo è valido per tre anni solari a far tempo dalla data di stipula. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. In caso di sottoscrizione con firma digitale, esso è valido a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

ART. 5

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In

particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

2. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

ART. 6

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

ART. 7

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ART. 8

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'ANAC: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per l'Università: dipartimento.scipol@cert.unipg.it

ART. 9

Il presente accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Roma

Per il Dipartimento di Scienze Politiche
dell'Università degli Studi di Perugia

IL DIRETTORE
Prof. Ambrogio Santambrogio

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione

IL PRESIDENTE
Dott. Raffaele Cantone